



**COMUNE DI URBANA**  
**PROVINCIA DI PADOVA**

**DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**22** del **30/09/2013**

**COPIA**

**OGGETTO:** CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CASALE DI SCODOSIA, CASTELBALDO, MASI, MERLARA E URBANA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE EX ART. 19 COMMA A) D.L. 95/6-7-2012 CONVERTITO IN L. 135/7-8-2012 - ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI.

*L'anno DUEMILATREDICI il giorno TRENTA del mese di SETTEMBRE alle ore 21:00 convocato con le prescritte modalità, nella solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.*

All'appello risultano presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BALBO MARCO	S	BATTAGLIA FILIPPO	N	CREMA DR.SSA ALBERTA	N
DANIELLI MICHELE	S	GIOACHIN GIOACHINO	S	BALBO RENZO	S
BOGGIAN MATTEO	S	FATTORE DR.SSA ANNA	S	LORENZETTO ING. GIUSEPPE	N
TONATO PIERANTONIO	S	GOZZO RICCARDO	S		
SPIMPOLO DORIS	S	BIZZO DR.SSA MARIA LUISA	S		
<i>Totale Presenti: 10</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

*BATTAGLIA FILIPPO; CREMA ALBERTA; LORENZETTO GIUSEPPE*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA GIUSEPPA CHIRICO il quale provvede alla redazione del presente verbale.*

*In qualità di SINDACO, BALBO MARCO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.*

*Designa scrutatori per la verifica delle votazioni i sig.ri Consiglieri (Art. 22 Regolamento Consiglio Comunale):*

*GOZZO RICCARDO*

*FATTORE ANNA*

*BALBO RENZO*

*L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.*

**OGGETTO:**  
**CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CASALE DI SCODOSIA, CASTELBALDO, MASI,  
MERLARA E URBANA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA  
FUNZIONE EX ART. 19 COMMA A) D.L. 95/6-7-2012 CONVERTITO IN L. 135/7-8-2012 -  
ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE  
E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visti:**

- l'articolo 14 comma 27 D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, come sostituito dall'articolo 19 comma 1 lettera a) D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012, che ha individuato, in via definitiva, le funzioni fondamentali dei Comuni nell'esercizio della competenza statale di cui all'articolo 117 comma 2 lettera p) Costituzione;
- l'articolo 14 comma 28 D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, come sostituito dall'articolo 19 comma 1 lettera b) D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012, che prevede, da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'esercizio obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, delle funzioni fondamentali dei comuni di cui al citato comma 27;
- l'articolo 14 comma 30 D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, come sostituito dall'articolo 19 comma 1 lettera d) D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012, che demanda alla Regione, nelle materie di cui all'articolo 117 commi 3 e 4 Costituzione, l'individuazione, previa concertazione con i comuni interessati nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, della dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata da parte dei comuni delle funzioni fondamentali di cui al comma 28, secondo i principi di efficacia, economicità, di efficienza e di riduzione delle spese, mediante utilizzo delle forme associative previste dal medesimo comma 28;
- l'articolo 14 comma 31-bis D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, come introdotto dall'articolo 19 comma 1 lettera e) D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012, che prevede che le convenzioni di cui al comma 28 abbiano una durata almeno triennale, che trovi applicazione, in quanto compatibile, l'articolo 30 D.Lgs. 267/2000, che, ove alla scadenza del predetto periodo, non sia comprovato, da parte dei comuni aderenti, il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione (secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro sei mesi, sentita la Conferenza Stato-Città e autonomie locali), i comuni interessati siano obbligati ad esercitare le funzioni fondamentali esclusivamente mediante unione di comuni;
- l'articolo 14 comma 31-ter D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, come introdotto dall'articolo 19 comma 1 lettera e) D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012, ai sensi del quale è fatto obbligo ai comuni interessati di assicurare l'attuazione delle disposizioni di cui al medesimo articolo entro il primo gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali ed entro il primo gennaio 2014 con riguardo alle restanti funzioni fondamentali;

**Visto** che la Regione del Veneto ha disciplinato l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali con la Legge Regionale n. 18 del 27 aprile 2012 al fine di realizzare un riordino territoriale delle autonomie locali che, oltre a garantire risultati in termini di efficienza ed economicità, sia armonico e funzionale al mantenimento e al miglioramento dei servizi assicurati a favore delle popolazioni di riferimento;

**Visto** altresì l'articolo 30 comma 2 D.Lgs. 267/2000, che prevede il contenuto obbligatorio delle convenzioni, in particolare i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

**Rilevato** che l'Unione dei Comuni della Sculdascia, nata il 26/07/2001 con i Comuni di Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Merlara e Urbana, comprendeva tra le proprie competenze anche la protezione civile, il cui Gruppo era stato costituito con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni della Sculdascia n. 12 del 21.12.2002;

**Rilevato** che, al momento della chiusura dell'Unione dei Comuni della Sculdascia, avvenuta il 31.12.2011, il Comune di Casale di Scodosia ha acquisito il Gruppo di Protezione Civile onde non interrompere un'attività di grande rilievo civile e che si è dimostrata di fondamentale importanza in varie occasioni, prevedendo comunque la possibilità di costituire un Gruppo Intercomunale, nel caso vi fossero altri Comuni interessati;

**Visto** che i Comuni di Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Merlara e Urbana, anche in virtù delle precedenti collaborazioni, ritengono importante ricostituire il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile;

**Visto** che i Comuni di Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Merlara e Urbana intendono gestire in forma associata la funzione ex art. 19 comma e) D.L. 95 / 6-7-2012 convertito in L. 135/7-8-2012 – **Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 30 d. lgs. 267 del 18.08.2000, trasformando in Gruppo Intercomunale l'attuale Gruppo Comunale del Comune di Casale di Scodosia;

**Rilevato** che lo scopo è quello di attuare in forma unitaria e coordinata gli interventi di Protezione Civile rivolti a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, ai sensi del decreto legislativo 18.08.2000 nr.267, della legge 24.02.1992 nr.225, dal decreto legislativo del 31.03.1998 nr.112 e in armonia con le indicazioni degli organi statali e regionali competenti in materia;

**Vista** la Legge 24.2.1992 n. 225 concernente l'istituzione del servizio nazionale della protezione civile, in particolare l'art. 15 che prevede che ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile e che il sindaco è autorità comunale di protezione civile;

**Dato atto** che, in relazione alla precipua funzione della protezione civile:

- la protezione civile è organizzata secondo un sistema coinvolgente i vari livelli di governo, in coerenza con i rispettivi ordinamenti e le rispettive funzioni;
- il Sindaco è autorità comunale di protezione civile, e a tale organo è attribuita la direzione e il coordinamento in caso di emergenza, in relazione alla propria competenza territoriale;
- rientra nella competenza del Comune l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, nonché la preparazione all'emergenza, ai fini di assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- l'attività di previsione avviene all'interno della programmazione e pianificazione provinciale e regionale;
- la pianificazione comunale e intercomunale di emergenza può avvenire anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal D.Lgs. 267/2000;
- la Provincia dispone di potere sostitutivo in caso di mancato espletamento, da parte dei Comuni, della pianificazione;

- l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali è facoltà espressamente prevista dalla normativa;
- i Comuni sono tenuti a dotarsi, nell'ambito della loro capacità organizzativa, di una struttura di protezione civile per fronteggiare a livello comunale gli eventi qualificati rientranti nella protezione civile;

**Ritenuta**, nel processo di ponderazione dell'interesse pubblico, in ossequio, in particolare, ai principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in coerenza con le scelte programmatiche operate nel pregresso e con quanto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29.10.2012 in merito alla proposta aggregativa di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 18 del 27 aprile 2012;

**Visto** lo schema della convenzione, formato da numero 16 articoli, tra i Comuni di Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Merlara e Urbana, per lo svolgimento in forma associata delle **Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi**, come da allegato sub "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che definisce i rapporti fra i Comuni aderenti;

**Rilevato** che i servizi convenzionati di **Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi** assumono nei rapporti interni ed esterni la denominazione di **"Protezione civile Comuni della Sculdascia"**.

**Dato atto** che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 30 comma 2 D.Lgs. 267/2000 e 5 comma 3 L.R. 11/2012, in merito al contenuto obbligatorio, la convenzione:

- esplicita le finalità;
- ha durata dal 1.10.2013 al 31.12.2018;
- enuclea le funzioni ed i servizi oggetto dell'esercizio associato nonché le modalità di svolgimento delle stesse;
- contiene le modalità di consultazione degli enti contraenti;
- disciplina i rapporti finanziari tra gli enti contraenti;
- contiene la disciplina in merito alle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per l'attività, all'uopo disciplinando obblighi, e quindi correlative garanzie, in capo agli enti contraenti;
- disciplina i casi di recesso e le conseguenti obbligazioni cui resta vincolato l'ente recedente;

**Ritenuto** contrarre con i Comuni di Castelbaldo, Masi, Merlara e Urbana apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle **Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi**;

**Acquisito** il parere favorevole dei Responsabili della 1<sup>a</sup> Area "Gestione del territorio", in conformità all'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.8.2000;

**Con** votazione espressa per alzata di mano, votazione che dà il seguente risultato: presenti 10, votanti 10, favorevoli 10, astenuti 0, con trari 0;

## **D E L I B E R A**

1. di contrarre con i Comuni di Castelbaldo, Masi, Merlara e Urbana apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata della funzione ex art. 19 comma e) D.L. 95 / 6-7-2012 convertito in L. 135/7-8-2012 – **Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 30 d. lgs. 267 del 18.08.2000;

2. di approvare il testo della Convenzione, allegato sub “A” alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, che definisce i rapporti fra i Comuni aderenti;
3. di dare atto che i servizi convenzionati di “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” assumeranno nei rapporti interni ed esterni la denominazione di “**Protezione civile Comuni della Sculdascia**”;
4. di dare atto che l’attuale Gruppo Comunale di Protezione Civile di Casale di Scodosia si trasformerà in Gruppo Intercomunale “Protezione civile Comuni della Sculdascia”;
5. di dare atto che la convenzione decorre dal 1.10.2013 e ha durata dal 1.10.2013 al 31.12.2018;
6. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione con i Comuni che al 30 settembre 2013 l’avranno approvata, escludendo quindi dalla Convenzione gli eventuali Comuni che non l’avessero approvata.

Tutto ciò premesso

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la presentazione dell’argomento da parte del Presidente;

**Con voti** favorevoli n. 10, astenuti n. 0, contrari n. 0, su n. 10 consiglieri presenti e n. 10 votanti;

### **D E L I B E R A**

1. di approvare, come approva, la proposta sopra specificata nel suo testo integrale;
2. di dare atto che sono stati acquisiti i pareri di rito.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Stante l’urgenza che riveste il presente atto;

Con separata votazione legalmente espressa, che dà il seguente risultato: voti favorevoli n. 10 - astenuti n. 0 - contrari n. 0 su n. 10 consiglieri presenti e n. 10 votanti, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.



**COMUNE DI URBANA**

**PROVINCIA DI PADOVA**

Allegato sub. A) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/09/2013

**P A R E R I**

*(art. 49 ed art. 151 - 4° comma - del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000)*

**OGGETTO: CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CASALE DI SCODOSIA, CASTELBALDO, MASI, MERLARA E URBANA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE EX ART. 19 COMMA A) D.L. 95/6-7-2012 CONVERTITO IN L. 135/7-8-2012 - ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI.**

**GESTIONE DEL TERRITORIO**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li, 25/09/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(F.to Marchioro Raffaello)

**SETTORE SERVIZIO FINANZIARIO - AFFARI GENERALI**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li, 25/09/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to FEFFIN ANTONELLA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 30/09/2013**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

F.to BALBO MARCO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to CHIRICO Dott.ssa GIUSEPPA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio comunale dal **09/10/2013** al **24/10/2013** ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Urbana, li 09/10/2013

**IL MESSO COMUNALE**

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Urbana, li 05/10/2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

FEFFIN FEFFIN ANTONELLA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs. 267/2000 il giorno **30/09/2013**

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 3°),  
 sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 2°)

Urbana, li 30/09/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to CHIRICO Dott.ssa GIUSEPPA

OGGETTO:

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CASALE DI SCODOSIA, CASTELBALDO, MASI, MERLARA E URBANA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE EX ART. 19 COMMA A) D.L. 95/6-7-2012 CONVERTITO IN L. 135/7-8-2012 - ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI

**Convenzione fra i Comuni di Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Merlara e Urbana per la gestione in forma associata della funzione ex art. 19 comma a) D.L. 95 / 6-7-2012 convertito in L. 135/7-8-2012 – Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.**

L'anno duemilatredici il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_  
nella sede municipale del Comune di Casale di Scodosia

Tra

1. Il Comune di **Casale di Scodosia**, abitanti al 31/12/2012 n. **4899** , in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica in Casale di Scodosia , Piazza Matteotti n. 11, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ , con la quale è stata approvata la presente convenzione, sotto forma di schema;
2. Il Comune di **Castelbaldo**, abitanti al 31/12/2012 n. **1625** , in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica in Castelbaldo , Viale Matteotti n. 11, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la quale è stata approvata la presente convenzione, sotto forma di schema;
3. Il Comune di **Masi**, abitanti al 31/12/2012 n. **1796** , in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica in Masi, Piazza libertà n. 1/3, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la quale è stata approvata la presente convenzione, sotto forma di schema.
4. Il Comune di **Merlara**, abitanti al 31/12/2012 n. **2834** in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica in Merlara , Piazza Martiri della Libertà n. 9, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la quale si stata approvata la presente convenzione, sotto forma di schema;
5. Il Comune di **Urbana**, abitanti al 31/12/2012 n. **2246** , in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica in Urbana, Via Roma n. 409, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. **22 del 30.09.2013**, con la quale è stata approvata la presente convenzione, sotto forma di schema.

Si conviene e stipula quanto segue

#### **Art. 1 Principi e scopo della Convenzione**

La presente Convenzione disciplina i rapporti fra i comuni di Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Merlara e Urbana per la gestione associata della funzione ex art. 19 comma e) D.L. 95 / 6-7-2012 convertito in L. 135/7-8-2012 – **Attività, in ambito comunale, di pianificazione di**

**protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 30 d. lgs. 267 del 18.08.2000.

Lo scopo è quello di attuare in forma unitaria e coordinata gli interventi di Protezione Civile rivolti a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, ai sensi del decreto legislativo 18.08.2000 nr.267, della legge 24.02.1992 nr.225, dal decreto legislativo del 31.03.1998 nr.112 e in armonia con le indicazioni degli organi statali e regionali competenti in materia.

Al di fuori di tali ambiti i Volontari della Protezione Civile, su specifica autorizzazione (Ordinanza) del Sindaco del luogo, potranno svolgere solo in caso di particolari ed eccezionali eventi, attività di supporto a soggetti istituzionali (Polizia Locale, Carabinieri, ecc.), i quali saranno chiamati a coordinarli (nota della Provincia di Padova, Assessorato della Protezione Civile prot. 115505 del 6 settembre 2006); tali interventi saranno identificati in sede di Conferenza dei Sindaci.

Il Comune di Casale di Scodosia assume le funzioni di Comune Capo fila tra quelli convenzionati e di referente organizzativo per la gestione operativa e per i rapporti esterni con altri enti ed organismi.

Ai sensi del comma 4 dell'art 30 del Decreto Legislativo n.267/2000 il comune capofila, opera in luogo e per conto degli enti convenzionati con le seguenti competenze:

- curare i procedimenti amministrativi inerenti le attività previste dalla convenzione;
- espletare le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi e dei materiali;
- gestire i fondi ed amministrare i beni a disposizione relativi alla convenzione.

#### **Art. 2 Denominazione del Servizio Convenzionato**

I servizi convenzionati di **Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi** assumono nei rapporti interni ed esterni la denominazione di **“Protezione civile Comuni della Sculdascia“**.

#### **Art. 3 Ambito territoriale**

La **“Protezione civile Comuni della Sculdascia“** opera all'interno del territorio dei comuni aderenti. Il personale svolge in tale ambito tutti i compiti attribuiti dalla legge e dai regolamenti.

#### **Art. 4 Funzioni di programmazione, indirizzo e controllo**

Le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo dell'attività della **“Protezione civile Comuni della Sculdascia“** sono svolte dalla Conferenza dei Sindaci, cui compete, in particolare:

- dettare gli indirizzi e gli obiettivi specifici della Convenzione;
- stabilire l'attuazione, in ambito intercomunale delle attività di previsione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali nonché di quelli intercomunali;
- individuare gli interventi di prevenzione necessari a fronteggiare i rischi prevedibili o ipotizzabili;
- approvare il piano annuale di emergenza Comunale proposto dal responsabile del servizio ed effettuarne eventuali modifiche o integrazioni;
- approvare annualmente il rendiconto della gestione dei fondi relativi alla convenzione.

La Conferenza dei Sindaci predisporrà entro il 30 giugno 2014 apposito Regolamento da sottoporre ai vari Consigli Comunali per la relativa approvazione.

Per lo svolgimento di tali compiti la Conferenza si riunisce secondo necessità su iniziativa del Comune capofila o su richiesta di almeno due Comuni e comunque almeno una volta all'anno.

Della Conferenza dei Sindaci fanno parte il Sindaco di ciascun Comune o un assessore dallo stesso delegato.

Alla Conferenza dei Sindaci partecipano, con funzioni consultive, il Responsabile dell'Area in cui è collocato il Servizio e il Coordinatore del Gruppo Intercomunale ed eventuale altro personale sulla base delle materie in discussione.

La presidenza viene assunta dal Sindaco del Comune capofila o dal suo delegato.

Segretario verbalizzante è il Responsabile dell'Area in cui è collocato il Servizio o un suo delegato.

Le decisioni sono assunte a maggioranza. Al voto di ogni membro del Comitato è attribuito pari valore. La conferenza dei sindaci può deliberare solo in presenza di almeno 4/5 dei rappresentanti dei Comuni convenzionati.

#### **Art. 5 Responsabile del servizio e Referenti comunali**

Il Responsabile della "Protezione civile Comuni della Sculdascia" è individuato dalla conferenza dei Sindaci nell'ambito dei funzionari di categoria "D" del Comune Capofila. Ciascun Comune dovrà inoltre individuare un Referente. Ogni Referente dovrà avere un sostituto, da individuarsi fra i Referenti degli altri Comuni, per i casi di impedimento; ciascun Referente dovrà comunicare il proprio recapito telefonico di emergenza al Responsabile del Servizio.

Il Responsabile del Servizio dovrà comunicare ai vari Comuni (Ufficio del Sindaco e Ufficio del Referente comunale) i recapiti telefonici di emergenza del Responsabile stesso, dei Referenti comunali, del Coordinatore di cui al successivo art. 7 e delle eventuali figure individuate in sede di Conferenza dei Sindaci. Tali recapiti telefonici dovranno essere costantemente aggiornati.

#### **Art. 6 Ufficio di coordinamento**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, viene individuato presso il Comune capofila l'Ufficio di Coordinamento delle attività di Protezione Civile, composto dal Responsabile del Servizio, dal Coordinatore di cui al successivo art. 7 e, secondo le necessità, dai Referenti dei vari Comuni convenzionati.

In caso di emergenza, il Referente del Comune interessato provvede ad attivare la squadra di Protezione Civile intercomunale d'ufficio o su richiesta del Sindaco. In caso di attivazione d'ufficio, il Referente comunale è tenuto ad avvertire il Sindaco del territorio interessato all'emergenza e informare successivamente il Responsabile del servizio, che poi provvederà a dirigere le successive operazioni.

Il Comune Capofila mette a disposizione propri locali idonei allo scopo.

Sono conferiti all'ufficio di coordinamento delle attività di Protezione Civile le seguenti funzioni in relazione ai vari obiettivi primari:

- attività generale di previsione dei rischi su tutto il territorio della Convenzione, servendosi allo scopo delle previsioni dei singoli comuni e dei programmi Regionale, Provinciale e intercomunale;
- individuazione e segnalazione ai Sindaci, degli interventi di prevenzione necessari ad eliminare i rischi per il territorio;
- predisposizione dei piani comunali o intercomunali di protezione civile in stretto accordo con i Sindaci e i responsabili tecnici;
- esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti utili a testare i piani di emergenza.

#### **Art. 7 Assemblea dei volontari**

L'assemblea è formata da tutti i volontari aderenti al gruppo intercomunale di Protezione Civile. L'assemblea ha funzione meramente consultiva. L'assemblea dei volontari potrà studiare le problematiche del territorio, individuare eventuali attività di previsione ed eventuali interventi di prevenzione; suggerire eventuali provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, sia nell'ambito dei singoli comuni che nell'ambito sovracomunale; suggerire soluzioni per la redazione dei piani comunali o intercomunale; studiare l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;

L'assemblea elegge a maggioranza assoluta il Coordinatore, il Vice Coordinatore ed il Segretario. Il Coordinatore potrà assistere alle sedute della conferenza dei Sindaci con facoltà di intervento, senza diritto di voto.

In caso di assenza o impedimento, le funzioni del Coordinatore sono svolte dal Vice Coordinatore.

### **Art. 8 Impiego del personale dipendente**

Il personale di cui alla presente convenzione, compresi i dirigenti, viene impiegato nel territorio intercomunale senza alcun vincolo di provenienza, fermi restando i diritti contrattuali acquisiti.

### **Art. 9 Mezzi, strumenti operativi, attrezzature**

Le attrezzature tecniche, i software e i beni mobili in dotazione alla **“Protezione civile Comuni della Sculdascia”** rimangono di proprietà dei Comuni convenzionati.

I costi di gestione e manutenzione di quanto sopra indicato vengono ripartiti tra i Comuni convenzionati in base alla quantificazione di cui al successivo articolo 10.

Le spese per l'eventuale acquisto di nuovi veicoli, strumentazioni, attrezzature costituenti beni durevoli, saranno effettuate dal comune capofila su indicazione della conferenza dei Sindaci, che potrà anche stabilire eventuali acquisti effettuati congiuntamente da più Comuni. Gli altri comuni convenzionati sono tenuti a versare i conferimenti di capitale stabiliti dalla conferenza dei sindaci.

I mezzi operativi di proprietà comunale o in comodato d'uso gratuito da enti terzi, saranno messi a disposizione per le attività proprie dell'organizzazione intercomunale di Protezione Civile dei Comuni convenzionati.

Sono destinati alle finalità di cui alla presente convenzione i materiali, i mezzi e le attrezzature acquistati con fondi propri o derivanti da contributi erogati dai comuni convenzionati o da enti pubblici e privati.

Il recesso anticipato di un Comune, non darà diritto alla restituzione dei contributi versati.

Alla scadenza temporale della presente convenzione, in mancanza di rinnovo della stessa, i beni comuni acquistati dal comune capofila (con conferimenti dei singoli comuni o altri finanziamenti pubblici o privati), valutati con perizia di stima, saranno suddivisi col criterio dei conferimenti effettuati.

Anche i beni, le attrezzature e gli utensili di modico valore dovranno essere regolarmente inventariati.

### **Art. 10 Funzionalità**

Le spese relative al funzionamento del Servizio (carburante, assicurazioni, vestiario, attività informativa, formazione del personale e dei volontari, convegni, attività addestrative, ecc.) e al suo Responsabile limitatamente al caso di emergenze fuori dal normale orario di servizio (sulla base del costo stabilito in Conferenza dei Sindaci) sono sostenute dal Comune capofila. Gli altri Comuni contribuiranno alla spesa trasferendo al Comune capofila la propria quota parte, calcolata secondo il numero di abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente, con le seguenti modalità: entro il mese di giugno di ciascun anno il 50 % della spesa annuale prevista; a consuntivo, entro 30 giorni dalla richiesta del Comune capofila, la restante somma.

Nei conteggi si terrà conto anche delle spese di utilizzo dei mezzi ed attrezzature di proprietà dei singoli Comuni in misura dell'8% annuo del loro valore.

Le spese generali d'ufficio (telefono, fax, cancelleria, ecc.) rimangono a carico di ciascun Comune.

In sede di Bilancio di Previsione, ciascun Comune aderente, dovrà prevedere una spesa quantificata preventivamente in €. 0,50/abitante quale fondo a disposizione per la funzionalità del servizio.

E' facoltà della conferenza dei Sindaci prevedere l'eventuale aumento di detta somma in relazione ad eventuali nuove esigenze che si dovessero verificare.

### **Art. 11 Recesso, Scioglimento della Convenzione**

Ad ognuna delle parti contraenti è concessa facoltà di recedere della presente convenzione con deliberazione del rispettivo Consiglio Comunale, previa comunicazione da notificare a tutti gli altri comuni convenzionati a mezzo di raccomandata A.R. con non meno di 3 (tre) mesi di preavviso. In questo periodo devono essere definiti i rapporti economico-finanziari non disciplinati dalla presente convenzione.

**Art. 12 Definizione controversie**

Eventuali controversie fra i Comuni, che non siano risolvibili bonariamente in sede di Conferenza dei Sindaci, dovranno essere proposte avanti al giudice competente.

**Art. 13 Clausola di ammissione di nuovi Comuni**

L'istanza di ammissione di nuovi comuni al servizio convenzionato deve essere presentata ai sensi dell'articolo 2 della convenzione quadro

**Art. 14 Clausola di rinvio**

Per tutto ciò che non regolato dalla presente convenzione si rinvia alla normativa vigente in materia.

**Art. 15 Disposizioni finanziarie e bilancio**

Le amministrazioni convenzionate si impegnano ad iscrivere in bilancio le risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi derivanti dalla presente convenzione.

**Art. 16 Entrata in vigore e durata**

La presente convenzione entra in vigore l'1.10.2013 e avrà scadenza il 31 dicembre 2018.

Il presente atto, composto da n 05 fogli, soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131 viene letto, confermato, approvato e sottoscritto dalle parti come segue.

Per il Comune di Casale di Scodosia  
Il Sindaco  
Renato Modenese

---

Per il Comune di Castelbaldo  
Il Sindaco  
Claudio Pasqualin

---

Per il Comune di Masi  
Il Sindaco  
Laura De Marchi

---

Per il Comune di Merlara  
Il Sindaco  
Claudia Corradin

---

Per il Comune di Urbana  
Il Sindaco  
Marco Balbo

---